

Valutazione Ambientale – VAS

Programma Energetico Ambientale Regionale -
PEAR

1^a Conferenza di Valutazione e
Forum aperto al pubblico

Milano, 12 novembre 2013

Autorità competente per la VAS

Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS > UO Strumenti per il
governo del territorio > Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo



Regione Lombardia

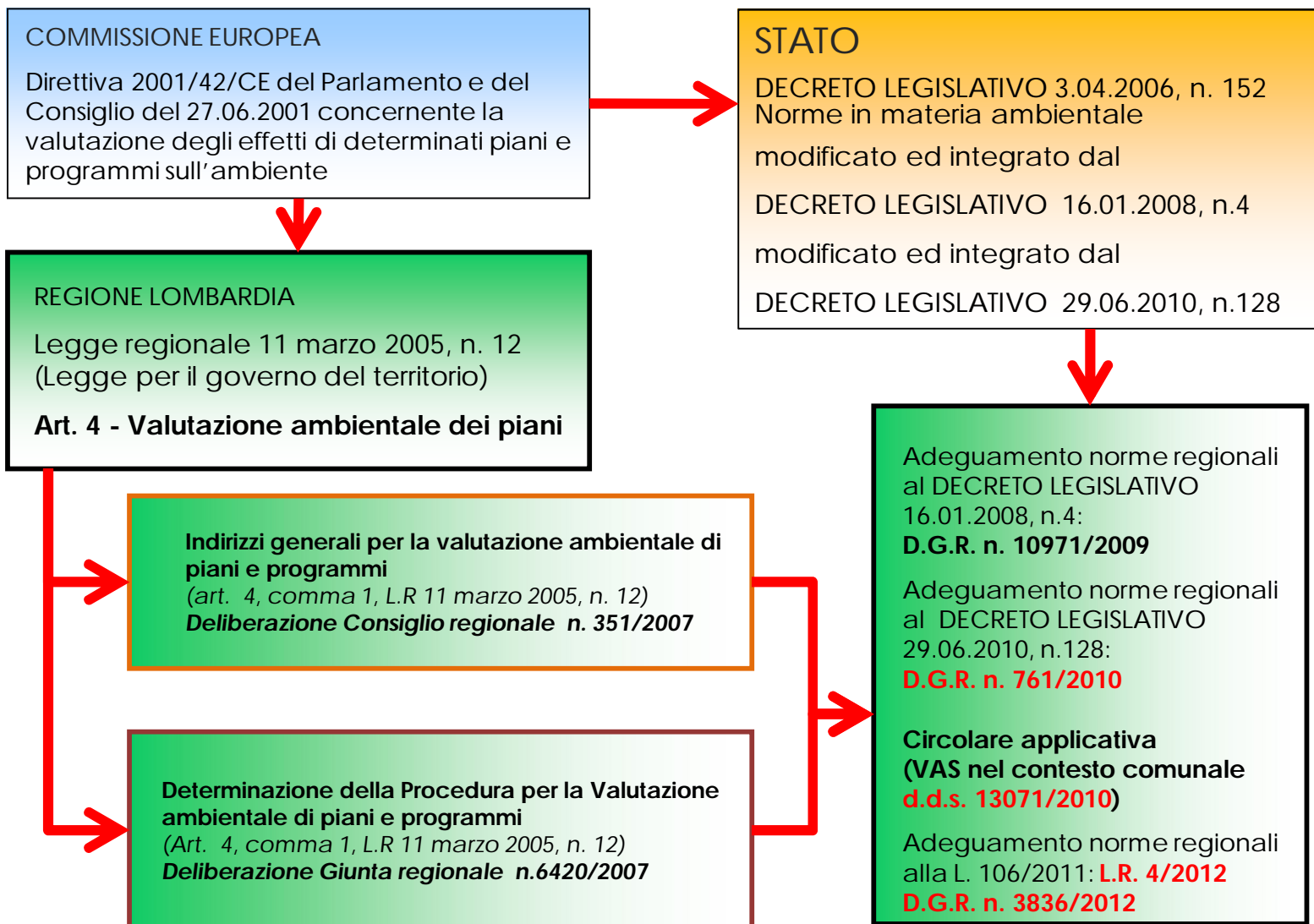
La valutazione ambientale strategica

La Valutazione Ambientale - VAS, introdotta dalla **Direttiva 2001/42/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'**integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione** di piani e programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente.

La VAS è uno **strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione**. Sua finalità è quello di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; obiettivi da raggiungere mediante decisioni ed azioni ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile.



VAS: IL QUADRO NORMATIVO



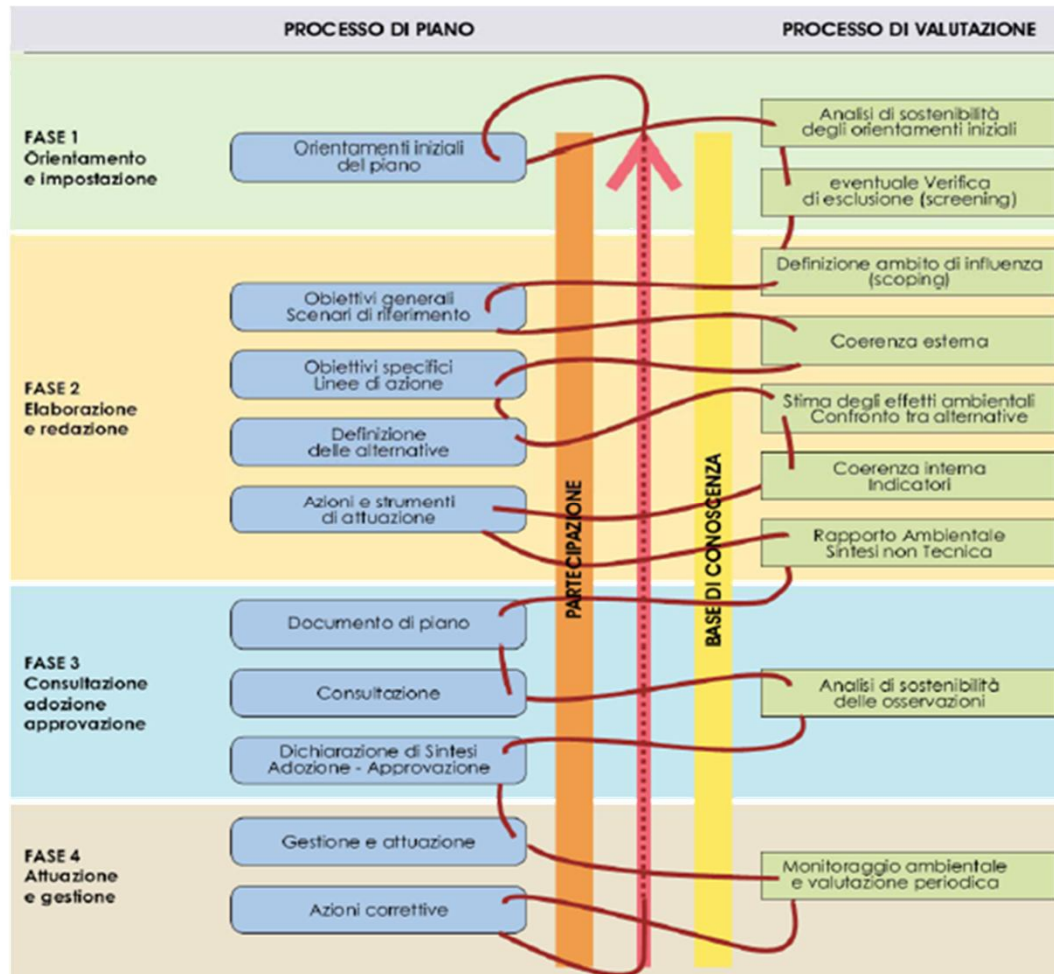
Ambito di applicazione della VAS

Il **Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR)** è oggetto di **valutazione ambientale strategica**:

- a) In quanto programma elaborato per la valutazione e gestione del **settore energetico** ai sensi dell'art. 6, comma 2, **lettera a)** del D. Lgs. 152/2006;
- b) in considerazione dei **possibili effetti sui Siti** che costituiscono la rete ecologica europea **Natura 2000** (SIC e ZPS) ai sensi dell'art. 6, comma 2, **lettera b)** del D. Lgs. 152/2006.



Il principio di integrazione



l'introduzione della VAS

comporta un **significativo cambiamento** nella maniera di elaborare i piani e programmi, in quanto essi devono:

- permettere la **riflessione sul futuro** da parte di ogni società e dei suoi governanti e nel contempo **aumentare sensibilmente la prevenzione**, evitando impatti ambientali, sociali ed economici negativi;
- essere **effettuata il più a monte possibile**, durante la fase preparatoria del P/P e **anteriore alla sua adozione** o all'avvio della relativa procedura;
- essere **integrata il più possibile** nel processo di elaborazione del P/P;
- **accompagnare il P/P in tutta la sua vita utile** ed oltre attraverso un'azione di monitoraggio.



Autorità Procedente & Autorità competente per la VAS

Autorità procedente

DGR n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1 – p. 3.1 ter.

E' la pubblica amministrazione che elabora il P/P ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispose il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma.

È la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione della **Dichiarazione di sintesi**.

Tale autorità è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di P/P.

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile –
U.O. Energia e Reti Tecnologiche

Autorità competente per la VAS

DGR n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1 – p. 3.2

L'autorità competente per la VAS è **individuata all'interno dell'ente** con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P (...)

Essa deve possedere i seguenti **requisiti**:

- a) **separazione** rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di **autonomia** nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) **competenze** in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Formula il parere motivato (d'intesa con l'autorità procedente)

D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo –
U.O. Strumenti per il governo del territorio –
Struttura Fondamenti, strategie per il governo del territorio e VAS



Informazione e consultazione

direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE, 2003/35/CE ...

Comunicazione e informazione caratterizzano il **processo decisionale partecipato** (P/P e valutazione ambientale VAS), volto ad informare e coinvolgere il pubblico:

1. L'**autorità procedente**, d'intesa con l'**autorità competente per la VAS**, all'inizio del procedimento, definiscono le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico (p.es., **Forum**), nonché le modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
2. Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, sono attivate la Conferenza di Verifica e/o la **Conferenza di valutazione**.
3. Nell'ambito del sistema informativo regionale è stato costituito il **SIVAS** (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani e dei Programmi): www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas



I soggetti interessati e il pubblico

(dduo n. 8253 del 25/09/2012)

Soggetti competenti in materia ambientale

ISPRA; ARPA; ASL; Enti gestori dei Parchi Regionali e Naturali; Enti gestori dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS); Enti gestori delle riserve naturali; Enti gestori dei Siti Natura 2000; Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Direzioni Generali di Regione Lombardia, componenti del Nucleo tecnico regionale VAS; Autorità competente in materia di VIC

Allegato A dduo n. 8253 del 25/09/2012

Enti territorialmente interessati

Province; Comunità Montane; Comuni; Autorità di Bacino; Regioni confinanti; Svizzera (Canton Ticino e Grigioni)

Allegato B dduo n. 8253 del 25/09/2012

Stakeholders - Pubblico interessato

Associazioni rappresentative degli enti locali, del sistema delle imprese, delle parti sociali, per la tutela dell'ambiente e del territorio, per la tutela dei cittadini e dei consumatori, di categoria, ordini e collegi professionali, Università ed Enti di Ricerca, Forze dell'Ordine, soggetti pubblici e privati

Allegato C dduo n. 2366 del 15/03/2013

**CONFERENZE DI
VALUTAZIONE**

FORUM



Regione Lombardia

Contenuti del documento di scoping

SCOPING

L'analisi preliminare, detta anche scoping, ha la finalità di **definire i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà la valutazione ambientale.**

In particolare, nell'ambito di questa fase vanno **stabilite indicazioni di carattere procedurale** (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, ecc.) e **indicazioni di carattere analitico** (presumibili impatti attesi dall'attuazione del Piano, **analisi preliminare delle tematiche ambientali** del contesto di riferimento e definizione degli indicatori).

La fase di scoping deve prevedere un processo partecipativo che coinvolga i soggetti interessati dal procedimento, affinché condividano il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti.



- ✓ schema del percorso metodologico procedurale;
- ✓ proposta di definizione dell'ambito di influenza del P/P;
- ✓ proposta della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- ✓ verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)



Il monitoraggio del Piano

MONITORAGGIO

è un processo di verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali del Piano e degli effetti negativi e positivi prodotti sul contesto ambientale durante la sua attuazione. Comprende la **raccolta dei dati**, il **calcolo di indicatori**, il **confronto con gli andamenti attesi**, l'**interpretazione delle cause degli eventuali scostamenti rispetto a questi**, la **formulazione di proposte di azioni correttive** (ad esempio la revisione degli obiettivi, delle azioni o delle modalità attuative).

Il sistema di monitoraggio del piano verifica, utilizzando lo strumento degli indicatori, il perseguimento degli obiettivi e gli effetti associati alle azioni realizzate.

Fonte: Ricerca "Indagini e valutazioni qualitative sulla nuova pianificazione comunale nell'ambito dell'Osservatorio Permanente" (alias Sperimentazione regionale sul monitoraggio dei PGT comunali")

Il Rapporto Ambientale deve contenere: la descrizione delle **misure previste** in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le **modalità di raccolta** dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti

*(ALLEGATO VI – d.lgs. 152/06 smi -
Contenuti del Rapporto
ambientale di cui all'art.13)*

